

Direzione

Edine, Vicolo di Prampere N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrtrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono in tutto ed i pieghe non s'arranciano.

Anno VI. — N. 201

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne tuant animos landes quas carmina fundunt  
Et serice signatos lura quod alma tagant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vixit mundum, vivat et ipsa modo.  
F. X. ARSIZIO, Udine

Amministrazione

Edine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari a scopo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni tasse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 3 Settembre 1905

### Assenteismo rurale

La fresca e lieta vita dei campi che molti continuano a godersi dolcemente, ci suggerisce di svolgere brevemente ai nostri lettori e tra questi specialmente quelli che ora hanno l'invidiabile fortuna di respirare le sane aere della campagna, alcune idee sull'assenteismo rurale, fenomeno doloroso e patologico, sorgente di gravissimi danni nell'ordine economico e sociale.

Dicendo assenteismo s'indica una doppia corrente egualmente grande: la corrente dei proprietari terrieri che lasciano le loro terre, i poderi, i campi, spesso vastissimi, alla direzione di un fattore, per recarsi a vivere dentro le mura cittadine tutto o una parte dell'anno; la corrente ancora del ceto agricolo che stanca di una vita priva affatto di gioia, di una vita di stento e di miseria, percosso inumanità da un fiscalismo esoso ed esauriente di ogni più vigorosa energia, lascia il piccolo tratto di terra e se ne va pieno di speranze, a condurre la vita cittadina.

Doppia corrente, grande e rovinosa, cui risultato è l'attuale spopolamento crescente dei campi e la formazione di quegli aggregati d'uomini aventi le sole braccia per procacciarsi l'esistenza, insomma, del proletariato moderno.

Or bene è necessario iniziare una forte reazione in senso contrario, reazione che noi dobbiamo suscitare nei vari modi a noi possibili, scrivendo, parlando dei gravi suoi danni, dei vantaggi della permanenza rurale.

Noi ci contenteremo per ora di rivolgere una breve parola a coloro che proprietari di vaste possessioni agricole, l'abbandonano del tutto alle mani di un uomo di loro fiducia, senza darsi altro pensiero.

Secondo il criterio cristiano, spetta alla grande proprietà un'alta funzione sociale ed economica la quale purtroppo è oggi misconosciuta da molti proprietari.

Non per nulla si sono alzate le ire dei socialisti; il male continuato finisce per produrre delle tristissime reazioni e conseguenze.

Questa alta funzione — morale ed economica insieme — non è possibile senza la residenza del proprietario nei suoi campi. Il *Le Play* ha lumeggiato splendidamente e severamente criticato l'assenteismo, facendo toccare con mano, con dati, fatti, ricerche, analisi, i mali enormi che ne derivano o quella società dove questo malvagio fenomeno si va impunemente sviluppando.

Perché è massima sociale indiscutibile che tra lavoratori agricoli ed i padroni è necessario un affiatamento continuato, amichevole, per mantenere la pace e l'armonia tra di loro. Solo con una permanenza stabile potrà il padrone rurale studiare i bisogni dei suoi agricoltori, affezionarsi, pensare seriamente al miglioramento della loro condizione. La città invece coi suoi rumori coi suoi piaceri, finirà per assorbire del tutto l'attività del proletariato terriero, la egli scialzcherà ed almeno consumerà gran parte dei suoi redditi, né a lui potranno arrivare le ingnanze dei subalterni spesso maltrattati da uomini i quali sono maestri in furberia e in astuzia e nel sapere rappresentare al padrone invece dei bisogni dei contadini le loro ipotetiche delizie o i veri o presunti falli.

Questi fattori a volte non pensano che a spremere dalla loro posizione tutto quel danaro che possono, senza tanti riguardi all'umanità ed alla giustizia.

Il Card. Bourret ha illustrato ottimamente questi danni: una pleiade di scrittori ne seguì le orme, e tra essi ci è caro rammentare il nostro Angelo Muzi.

I mali economici dell'assenteismo sono in generale un progressivo deperimento dei contadini, od almeno una vita straordinariamente faticosa senza gioia e soddisfazione e senza adeguati compensi materiali; mali sociali la separazione che si va creando tra padroni ed operai, separazione funesta e micidiale all'ordine sociale.

Sappiamo quanto siano radicate certe abitudini e quanto è difficile vincerle; non per questo noi dobbiamo lasciare il nostro dovere — dimenticare gli insegnamenti della Chiesa, la quale vuole ognuno conscio ed osservante dei suoi doveri.

Leandro.

### Il Congresso del Libero Pensiero

#### Il canagliume si manifesta.

Si ha da Parigi, 4: I congressisti hanno tenuto fersera un pranzo nel salone del primo piano della torre Eiffel e oggi, alle 9.30 hanno inaugurato il Congresso cantando e suonando (come i tavernieri) l'Internazionale.

Parlarono quindi i rappresentanti delle varie nazionalità portando i soliti saluti e notando che il Libero Pensiero procede per la via della civiltà. (Sentirete adesso che civiltà).

La Lega dell'ateismo di Parigi prima di togliere la seduta ha proposto il seguente ordine del giorno: « Il Congresso internazionale del Libero Pensiero prima di incominciare i suoi lavori manda una testimonianza di simpatia al camerata Malato chiedendone la libertà ».

Il Malato, come si sa, è colui che lanciò la bomba contro Loubet e Alfonso di Spagna ferendo soldati e cittadini. (E quello è il camerata verso cui la canaglia internazionale raccolta a Congresso nutre simpatie!).

L'ordine del giorno votato all'unanimità fu portato al ministro della Giustizia da una delegazione.

Durante la seduta pomeridiana del Congresso avvennero vivaci incidenti provocati da un gruppo di anarchici. Questi, non soddisfatti dell'ordine del giorno votato stamane in favore di Malato, volevano farne approvare un'altro redatto in termini violentissimi. La presidenza si oppose e gli anarchici cominciarono a fare ostruzionismo, ma dopo lunga discussione e tumultuosa furono espulsi.

(Come in pratica è rispettato il Libero Pensiero dai Liberi Pensatori!) La riunione cominciata alle tre sotto la presidenza di Allemanne, continuò poi con Semeloff. Il delegato russo facendo allusione alla situazione politica del suo paese propose, in segno di simpatia, per i pensatori russi imprigionati di inviare un telegramma a Massimo Gorki. La proposta fu approvata all'unanimità. Semeloff inviò pure un saluto di simpatia a Malato. Parlò poi un delegato svizzero, ma intanto gli anarchici erano riusciti a entrare nella sala, ricominciarono l'ostruzionismo e quantunque in piccolo numero, riuscirono a impedire che altri parlassero. Aumentando il tumulto, il presidente fu costretto a togliere la seduta, che fu lasciata dai congressisti tra viva agitazione.

Dopo ciò: Erviva il Libero Pensiero! E a codesti signori i governi hanno concesso sulle ferrovie il 72,00 di ribasso perché in gran numero vadano a Parigi a consumare simili pagliacciate! E qualche pover'uomo dei nostri paesi — certo più per ignoranza che per malvagità — domanda nei Municipi voti e plausi per codesti pagliacci internazionali!

Il premio Nobel a Roosevelt. Cristiania, 4. — I giornali norvegesi deplorano che gli statuti del premio Nobel non concedano di conferire ancora quest'anno a Roosevelt il premio della pace. La proposta devono difatti essere fatta già per il 1° febbraio. Si dichiara però che nell'anno venturo il premio sarà conferito al presidente.

Dopo la pace. Il trattato. Portsmouth, 4. — Terminata la relazione del trattato di pace che si compone del preambolo e di 17 articoli, si è già iniziata la redazione definitiva del testo in francese ed in inglese. Martens e Dennison ebbero ieri parecchie conferenze circa la redazione del protocollo dell'ultima seduta dei plenipotenziari, i delegati russi non accettando la redazione del protocollo dell'ultima seduta dei plenipotenziari, i delegati russi non accettando la redazione giapponese; ma le difficoltà vennero appianate.

Si annunzia che il trattato si firmerà oggi alle cinque pomeridiane.

Saranno presenti all'atto della firma Petre, rappresentante di Roosevelt, il governatore di Newhampshire, il sindaco di Portsmouth, il comandante dell'Arsenale e il comandante del May Flower.

#### Difficoltà?

New York, 4. — Secondo il *Portsmouth Times*, i plenipotenziari giapponesi, acconsentendo alla divisione di Sakaline, sarebbero andati oltre le istruzioni avute; la quali comportavano la rinuncia alle indeunità in cambio della cessione dell'intera isola. Ciò può ritardare la firma del trattato, ma non compromettere i negoziati, perchè è certo che il Mikado darà la sua approvazione.

#### Diciotto mesi di tempo per sgomberare la Manciuria.

Londra, 4. — Il *Morning Post* ha da Portsmouth: I plenipotenziari hanno provveduto perchè i due eserciti abbiano diciotto mesi di tempo per sgomberare la Manciuria. La Russia avrà diritto di avere dieci guardie ogni chilometro sulla ferrovia.

### Note e commenti

#### Come sono!

I settari non conoscono altra propaganda che quella dei dispetti. Ineducati, prepotenti, spudorati somigliano ai birichini di piazza, che tutto il loro sapere mettono nel tribolare il prossimo. Altra idealità non hanno!

Ne è una riprova l'atto teppistico operato domenica a Parigi dal Congresso Internazionale del pseudo libero pensiero.

Un congresso lo potevano ben tenere; se ne tengono tanti! In quel congresso potevano ben effondersi in corbellerie di vecchio e di nuovo stampo; se ne dicono tante! Ma no; essi volevano aggiungere il dispetto, perchè senza di questo non pareva completa la loro dimostrazione. E il dispetto aggiunsero.

Sulla collina di Montmartre sorge la chiesa del Sacro Cuore; ed essi trovano il pretesto di visitare il bozzetto del monumento a La Barre, per fare una sfilata davanti a questa chiesa, e scattare davanti a essa le loro empietà e offendere così — in nome del libero pensiero s'intende — il pensiero della cattolicità.

La chiesa fu dovuta proteggere da agenti di polizia e da guardie municipali e nel frattempo — funzioni o non funzioni — fu dovuta tener chiusa.

E dire che Parigi è tanto grande; e dire che al Bois de Boulogne — nella parte riservata al parco — potevano benissimo fare la loro sfilata senza offendere il sentimento dei dromedari, degli orsi, degli struzzi e degli sciacalli!

Ma no, ripetiamo; essi volevano il dispetto, l'insulto. Perciò hanno dimenticato perfino piazza della Bastiglia per andare a... Montmartre, davanti al più grandioso e più bel monumento religioso innalzato dalla fede della Francia cattolica.

Oh, i teppisti, oh, la ragazzaglia internazionale, interrupata assieme dal libero pensiero, che equivale a libero canagliume!

#### La Barre.

Abbiamo nominato La Barre. Chi è costui? Un martire, lo dicono, del libero pensiero. E se volete sapere la sua storia leggetela nei giornali.

A Venezia si pubblicano, tra gli altri giornali, *l'Adriatico* e *il Giornale*: di programma politico e religioso differenziale l'uno dall'altro. Bene, *l'Adriatico*, volendo far conoscere ai suoi lettori la figura storica di La Barre, scrive:

« Il cavalier La Barre fu per vendetta accusato da un miserabile di non essere levato il cappello innanzi ad una funzione. Egli fu arrestato e sebbene dicesse di non essersi scoperto per una dimenticanza e non per malizia, fu processato; e coll'approvazione della Sorbona condannato a morte. Nel 1766 venne infatti decapitato, dopo avere con costanza eroica subito atroci tormenti.

Voltaire rivendicò con pagine mirabili l'innocenza dell'infelice: la sua memoria venne riabilitata dalla Convenzione francese ».

E il *Giornale*, per lo stesso motivo, scrive: « Il cavalier La Barre fu per vendetta accusato da un miserabile di non essersi levato il cappello dinanzi ad una processione. Egli fu arrestato e sebbene dicesse di non essersi scoperto per una dimenticanza e non per malizia, fu processato e coll'approvazione della Sorbona condannato a morte. Nel 1776 venne infatti decapitato dopo avere con costanza eroica subito atroci tormenti. Voltaire rivendicò con pagine mirabili l'innocenza dell'in-

felice: la sua memoria venne riabilitata dalla Convenzione francese ».

E tutto ciò — beninteso nello stesso giorno; anzi nella stessa ora!

Che significa ciò? Ah, una cosa molto semplice. I due giornali, imbattuti nel nome di La Barre — Carneade per loro come per noi — han ficcato le mani nella rispettiva biblioteca; han estratto una comune enciclopedia anticlericale e hanno pubblicato di La Barre la biografia che hanno pubblicate. E così i lettori sono stati storicamente edotti su La Barre!

Andate poi a credere che la Sorbona, nell'anno di grazia 1766, abbia condannato a morte uno per solo motivo di non essersi scoperto il capo dinanzi... a una funzione; anzi quando quest'uno confessava di non essersi scoperto per dimenticanza e non per disprezzo!

### DICIANOVE MESI DI GUERRA

Conosciute approssimativamente le perdite della Russia e del Giappone nella lunga guerra, vediamo quali sieno stati i risultati. Ma anche qui siamo un po' lontani dalla certezza.

I giornali portano alle stelle l'abilità diplomatica del sig. De Witte che a tavolino portò più vantaggio alla Russia, che tutti i suoi generali nel campo di battaglia. Ma ora si viene a riconoscere che la vittoria di De Witte non è poi stata tanto clamorosa. D'altra le notizie di ieri recavano che nel Giappone è scoppiata la rivoluzione, essendo il popolo malcontento della pace conclusa.

Comunque sieno i risultati dell'avvenire, diamo uno sguardo al trattato, sul quale pur ieri i plenipotenziari hanno gettato lo spolvere.

Delle sette condizioni avanzate dal Giap-

#### L'epitaffio.

Ma fosse pur vera tutta questa roba incredibile, il La Barre sarà sempre un martire della dimenticanza, non mai del libero pensiero.

Il suo monumento quindi — giusta la storia riportata dai due giornali di Venezia — dovrà portare questa e non altra iscrizione:

Al  
Cavalier La Barre  
che in un secolo di barbarie  
con la morte  
pagò il fio della propria  
smemoraggine  
assurti a libertà  
i balordi  
del secolo ventesimo  
posero.

Laotung: Significa, in pratica, (il contratto, stipulato con la Cina, dura ancora 91 anni!) conquista di Porto Arturo e dell'immenso porto di Dalny, i due più superbi bacini del Mar Giallo che assicureranno al Giappone un'influenza politica, militare ed economica preponderante su Pechino e su tutta la Cina settentrionale. Del cambiamento di padrone a Porto Arturo e a Dalny si risentiranno grandemente la Inghilterra nel vicino Weihaiwei ed anche la Germania a Kiaociao: due colonie che tenderebbero ambedue a preparare e garantire a inglesi e a tedeschi lo sfruttamento della Cina settentrionale.

Lo sgombero della Manciuria: Vuol dire garanzia per il Giappone di sfruttare a suo vantaggio esclusivo, l'immensa regione, grande quattro volte il Giappone



pone alla Russia, cinque sono state accolte integralmente nel trattato di pace:

1. Il riconoscimento del protettorato giapponese sulla Corea; 2. Cessione del contratto d'affitto che la Russia ha con la Cina per la penisola del Liaotung; 3. Sgombero della Manciuria da parte di russi e di giapponesi e sua restituzione alla Cina, salva la facoltà data ad ambedue le potenze di custodire i tratti della ferrovia che passano per la Manciuria e sono di loro rispettiva proprietà. Principio della « porta aperta » proclamato in Manciuria; 4. La ferrovia a sud di Charbin fino a Porto Arturo (Transmancese) diviene proprietà del Giappone; 5. La ferrovia da Charbin a Viadivostok rimane proprietà russa. Delle altre due condizioni, com'è noto, una (l'indennità) lasciata cadere, l'altra (cessione di Sachalin al Giappone) è risolta con un compromesso: La parte meridionale di Sachalin viene ceduta al Giappone, la settentrionale resta alla Russia; le due potenze si obbligano di non fortificare l'isola e il Giappone specialmente di non fortificare lo stretto di La Perouse che separa Sachalin dalle altre isole giapponesi.

Qual'è ora la portata delle conquiste giapponesi?

Il protettorato sulla Corea vuol dire naturalmente l'esclusivo dominio nipponico su quel paese, grande quanto l'Italia peninsulare, abitato da una popolazione scarsa ed imbecille, ricco di pingui pascoli, di immensi giacimenti minerali. Il Giappone farà della Corea la base del suo impero continentale asiatico; la Corea sarà l'Egitto e l'India del Giappone. Cessione del contratto di affitto del

stesso, dal sottosuolo ricchissimo, capace di un immenso sviluppo agricolo, solcata da fiumi imponenti. Le due linee ferroviarie, l'una russa, l'altra giapponese, che solcano, l'una da nord ed est, l'altra da nord ad ovest, la Manciuria, potranno tuttavia essere il seme di contestazioni e conflitti, nei quali però è presumibile che il Giappone, forte dell'appoggio cinese e della sua vicinissima base politica e militare, riesca sempre vincitore. Il valore della ferrovia da sud di Charbin a Porto Arturo (che diviene proprietà del Giappone) non ha bisogno di essere rilevato; è l'ultima estremità della transiberiana, la più importante, quella che la Russia è costretta a cedere. La linea Charbin-Porto Arturo doveva condurre l'impero russo-asiatico, al mare libero; invece il gran sogno del mare libero, cui la Russia agogna in tutti i continenti da secoli, le sfugge di nuovo; sperò essa di trovarlo nell'Esopo, ma le potenze le sbarrarono il passo, quindi pensò di stendere la mano all'Oceano Indiano, ma l'Inghilterra le occupò l'Afganistaf e il Belucistan; volse finalmente mente al Pacifico e da Viadivostok (per sei mesi ingombra di ghiaccio) mosse a Porto Arturo, ugualmente volto verso la Corea e verso la Cina settentrionale; ma anche questa volta le sue « chiavi di casa » rimangono in mano d'altri.

Quanto a Sachalin, essa può dirsi virtualmente tutta giapponese, perchè nella parte di minor valore, quella che rimarrà alla Russia, i marinai giapponesi godranno i diritti di pesca, l'unico provvedimento conosciuto di quella zona.

E abbiamo finito.

## Le rivelazioni sul Congo.

Il reverendo Harris uno dei testimoni che hanno depresso innanzi alla Commissione del Congo è stato intervistato al suo ritorno da un giornalista inglese.

Il reverendo Harris ha detto che la situazione dello Stato Libero è cattiva come quando la Commissione ne ritornò alcuni mesi or sono: e si direbbe quasi che i colpevoli stanno fuggendo colla complicità delle autorità.

« Pochissimo tempo prima della mia partenza, ha detto, una quindicina di indigeni di un villaggio del mio distretto sono stati torturati ed uccisi; due altri erano stati assassinati pochi giorni prima.

Gli indigeni sono talmente disgustati di essere impiegati nelle foreste di caoutchou perpetuamente sottoposti ad uno sfruttamento feroce, che solo il terrore può spingerli ad obbedire a raccogliere nelle foreste la quantità di Caoutchou necessaria.

La buona fede della Commissione non può esser sospettata ma l'attitudine di coloro che l'hanno inviata ci lascia dubbiosi.

Il rapporto di questa Commissione è schiacciante: le testimonianze sono così numerose e così gravi che i commissari manifestarono apertamente il loro orrore e la loro sorpresa e si rifiutarono di udire altre.

Il rapporto è ora in mano del Re Leopoldo: il gran pericolo viene di qui perché non si può dire se esso verrà pubblicato integralmente.

Il missionario reverendo Gensen il più antico missionario del paese, uomo dotato di grande spirito e che si era mostrato altre volte partigiano del regime attuale, oggi convinto che lo Stato vada per tale via alla rovina, ha scritto due lettere a questo riguardo che rimpiange di non avere reso di pubblica ragione.

Sono da lui autorizzato, ha continuato il reverendo Harris, a dire che ho tutta la sua simpatia e i suoi migliori auguri di successo per i miei sforzi, poiché io tento d'introdurre una riforma completa per fare scomparire lo stato di schiavitù che regna al Congo.

Il Reverendo ha dichiarato che rinuncia d'ora innanzi a portare le decorazioni del Re Leopoldo. Si crede sapere che il Governo inglese è stanco dei sotterfugi sempre commessi dai funzionari dello Stato Libero del Congo.

## NON E' RIVOLUZIONE.

Telegrammi da Tientsin recano che Giappone vi è bensì del malcontento ma non rivoluzione per la pace fatta.

## SPAVENTOSO INCENDIO 1200 edifici distrutti.

Vittime innumerevoli.

Costantinopoli, 4. — Si ha da Adrianopoli che gravissimi incendi sono scoppiati in quella città. Settecento abitazioni, delle quali una cinquantina assicurate, furono distrutte completamente. Il quartiere greco, l'armeno, il bulgaro, l'israelita, la chiesa cattolica, l'armena, la scuola polacca, il convento delle suore, le moschee e l'ufficio telegrafico, sono incendiati. Si deplorano numerose vittime.

Costantinopoli, 4. — L'incendio ad Adrianopoli è scoppiato sabato nel sobborgo Kalafener e distrusse 1200 edifici fra cui la Chiesa cattolica e le scuole. La maggior parte delle vittime sono greci, armeni e israeliti.

## Le manovre di cavalleria

4 settembre.

### Il partito invasore vittorioso.

Ieri mattina sulla sponda del Tagliamento nei pressi di Cordenons si ebbe la fase risolutiva delle manovre.

Il partito nazionale si avanzò verso il Tagliamento muovendo all'attacco ma fu respinto.

Il partito invasore passò verso le otto e mezzo il Tagliamento parte a guado e parte per il ponte di Casarsa riunendosi ad Arzene donde, dopo circa mezz'ora prese la marcia verso Aviano passando il Meduna e il Cellina.

Oggi giornata di riposo. Le truppe del partito invasore si accantonarono ad Aviano, Castel d'Aviano e dintorni.

Le truppe del partito nazionale furono invece distribuite nel modo seguente: Cavalleggieri « Catania »: Uno squadrone a Ronche, uno a Villadott, uno a Fontanafredda, uno a Vigonovo, uno a Talmassons e uno a Ranzano.

La batteria di campagna a Porcis. Lancieri « Montebello »: 2 squadroni a Pordenone, 3 Cordenons e uno a Rorzi. Nel pomeriggio d'oggi gli ufficiali che parteciparono alle manovre si riunirono per la conferenza.

Parlarono i capi dei due partiti, conte di Torino e maggior generale Pugi, dando ampia relazione delle mosse strategiche dei rispettivi partiti.

Quindi il tenente generale comm. Berta ispettore della cavalleria, fece la critica rilevando minutamente le emergenze dell'avanscoperta.

Da esse risultò la vittoria del partito invasore che era dotato di un eccellente servizio di informazioni. Non così il partito nazionale.

Fu usato con discreto successo il servizio degli eliogrammi dai campanili. Il conte di Torino fu acclamato dalla folla.

Terminate le manovre di avanscoperta domani cominceranno quelle tattiche nelle brughiere di Aviano.

Ogni due giorni sarà svolto un tema e quindi vi sarà un giorno di riposo.

La prossima settimana vi sarà una grande manovra cui parteciperanno le truppe presenti contro il cosiddetto « nemico segnato ».

## Quattro soldati morti alle grandi manovre.

Napoli, 4. — A proposito delle notizie circa la morte di alcuni soldati durante le grandi manovre, notizie smentite dal Ministero della guerra e dai giornali, il *Pungolo* pubblica la seguente nota:

Durante le grandi manovre i giornali pubblicarono che alcuni richiamati furono colpiti da insolazioni e che quattro erano morti. La notizia venne subito smentita dalla direzione delle manovre. Noi siamo ora in grado di confermare tale grave notizia; quattro soldati furono vittime delle marce troppo faticose.

A Vinchiaturo furono colpiti dal sole due caporali maggiori dei bersaglieri del 3.º reggimento del 9.º corpo d'armata. Uno dei due era nativo di Montesarchio. In una marcia su quel di Montesarchio, colpiti dal sole caddero altri due soldati di fanteria del 10.º corpo d'armata.

## Chiamata alle armi della classe 1885.

Roma, 4. — Il *Messaggero* annuncia che la chiamata alle armi della classe dell'85 avrà luogo nei primi di novembre per tutte le armi. Così il nuovo contingente di 60.000 uomini manterrà la forza bilanciata sotto le armi riducendo almeno di due mesi la forza minima.

## La marcia del colera.

Berlino, 4. — Il *Reichs Zeiger* annuncia che fino a mezzogiorno di ieri in Prussia furono constatati ufficialmente 13 nuovi casi di colera con tre decessi. Fino a mezzogiorno di oggi 10 nuovi casi con tre decessi. Il totale complessivo dei casi finora è di 66 con 23 decessi.

## Dalla Provincia

### Pordenone

5 settembre.

L'arresto e la condanna di un socialista ladro. Domenica dal R. Carabinieri veniva tratto in arresto il noto segretario della lega cotoniera, Sedrau il famoso socialista.

Giorzi sono dalla cassa della lega mancarono 140 lire. Il Sedrau si scusò dicendo d'essere vittima d'un furto.

Incitato fece denuncia dell'accaduto. Da diligenti indagini si venne a scoprire che l'asserito furto non era che una simulazione e perciò il Sedrau venne arrestato. Ieri al Tribunale si tenne il processo per direttissima.

Assisteva molto pubblico, che commentava pepamente il fatto.

Il Sedrau venne condannato a 5 mesi e 12 giorni di carcere ed a 50 lire di multa.

### Saudaniele

4 settembre.

#### Varie.

Ieri avv. G. Cosattini alle 10,12 tenne un discorso nella sala teatrale sul tema *Stampa socialista*. Si dovrebbe essere riconoscenti di codesta propaganda se fosse vero che il socialismo rende l'operaio più civile, più religioso, più parco, più morigerato, come il partito vorrebbe dimostrare.

Si attende per domani la venuta del Ministro delle Poste, Gualtierotti. Si dice che abbia a giungere qui dal Ponte S. Pietro sul Tagliamento e che abbia poscia a proseguire per Cadore, ove presiederebbe all'inaugurazione della linea telefonica.

I nostri mercati settimanali — massime quello del mercoledì — vanno marcatamente rianimandosi ed i prezzi dei granoturchi, dopo tanta esagerazione di rincaro, ritornano alla convenienza. Ora soltanto si vedono vizi presidenti portare sulla piazza gran quantità di granaglie tenute prima in serbo per il timore che il raccolto in vista avesse avuto a mancare. Ora che l'aspetto delle campagne assicura, sulla piazza compare molto ed eccellente grano.

Del laboratorio Bertoli col cui direttore mi compiacio, perché dopo tanta ritrosia, si risolve di ricorrere alla pubblicità, inserendo sulla IV p. del *Crociato* breve, modesto e serio reclame — ciò che oggi tutti fanno e devono fare — si è,

fra tanti altri lavori, pur degni di nota, riparata a nuovo una magnifica *Sedia con piano* lavorata in ferro, destinata a ritornare alla chiesa del co. Atimide di Maniago, bella, splendente di dorature, irrisconoscibile da quando — vecchio inutile arnese — giunse al Laboratorio.

## Nel Consiglio comunale.

Sabato sera il cav. Cedolini consigliere fece un'interpellanza chiedendo che fosse convocato il consiglio per trattare sul modo di solennizzare la data XX settembre. Rispose il con. ass. P. Pellarini dimostrando l'inopportunità della interpellanza, non avendo mai le cessate amministrazioni agito in tal modo. Seguì l'ass. Jogna che all'unisono di pensiero col Pellarini, dichiarò che la Giunta non avrebbe molto a pensare per formare il programma; intendendo di attenersi alla forma solita, semplice; aggiungo io, senza ricorrere a nessuno dei modi di rendere solenne una festa civile o nazionale, i quali consistono nell'ingrugiare partiti e persone, nel commettere degradanti inciviltà, tanto che molti all'indomani della festa, il XXI settembre, dovrebbero esclamare sul tono del moto pronunziato dal sigg. A. bit e Clemente Levi — direttore e redattore capo del giornale *La Libertà*, la notte 13 luglio 1881 quando fra iudicabili sfigre e pericoli si trasportò la salma di Pio IX dal Vaticano a S. Lorenzo fuori le mura. « In una notte abbiamo perduto (undici anni) un anno intero di sapienza politica e civile ».

Lascio che l'autorità comunale faccia il fatto suo: solo osservo, perché la palla al balzo me lo suggerisce, che, in questi tempi, mentre da quasi tutta Italia sorge un altro grido di dolore di popolo emaciato per fame di corpo e di anima, mentre la demoralizzazione, l'insubordinazione della gioventù perfino all'autorità paterna cresce, mentre col pretesto del diritto di ognuno di mangiare e bere, gli alcoolizzati si moltiplicano e la lacrima confusione veemente al fiume del dolore umano; non sarebbe il caso di pensare a promuovere, a reggere feste nelle quali si ha per programma, non di ricordare civilmente una data, ma di infuocare *pelloriosamente* contro il dogma, la Religione, il Papa, qualche dogma, Religione e Papa non fossero il coefficiente di quella pace — che il mondo irride — e della prosperità che godono i tre quarti della popolazione d'un paese; i quali tre quarti riposano pacificamente mentre l'altro quarto dei fratelli tra i bicchieri e le grida incomposte discende molto basso nel livello della sapienza politica e civile!

## Paluzza.

3 settembre.

### Suicidio.

Questa mattina alle ore 7 si suicidava con un colpo di rivoltella alla testa il signor Romano Brunetti nell'età di 26 anni. Varie cause si adducono del compito suicidio; ma sembra accertato che il triste fatto sia dovuto a conseguenze alcooliche. Comunque si spieghi in fondo ci sta la mancanza di religione e quindi nei momenti terribili di abbattimento, di disperazione a cui va soggetto l'uomo nella vita, non trovando un pensiero di conforto insieme e di timore nella religione si disperò e si togliè la vita. Questo sia detto perché anche la verità vuole il suo.

## Codroipo

3 agosto.

### Consiglio comunale.

Oggi, alle 9,30 il Consiglio tenne la sua prima seduta dopo le elezioni. Erano presenti 15 consiglieri, tutti nuovi eletti; la Giunta era al completo.

Il segretario dà lettura del verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Il sindaco co. Leonardo Mania, nell'aprire la nuova amministrazione, rivolge alcune parole. Accenna alla benevolenza verso lui dimostrata dal Consiglio e confermata ultimamente con la sua elezione a Sindaco. Tale fiducia, dice, gli infonde lena e coraggio nell'adempimento del dovere assunto. « Io mi riprometto, aggiunge, da voi tutti un validissimo appoggio per ottenere quei miglioramenti e quella riforma economica rispondenti alle legittime esigenze del progresso. Le recenti elezioni portarono al Consiglio degli uomini competenti ed autorevoli; io non dubito di averli fedeli cooperatori ». Caldeggia la unità e la concordia nell'interesse comune; manda infine un saluto all'ex consigliere Pradolini, che prestò la sua opera assidua, onesta ed illuminata, e porge sentiti ringraziamenti all'ass. Alcega per le dichiarazioni che egli fece nell'ultima seduta del Consiglio.

Passa all'ordine del giorno e per prima cosa viene ratificata una delibera della Giunta relativa a un prelevamento dal fondo di riserva.

Indi comincia la discussione relativamente ai provvedimenti sulla condotta medica.

Ballico, assessore, fatto un istoriato dello stato provvisorio che dura da 5 anni, ossia dalla morte del compianto Pellegrini, e riferito un deliberato del Consiglio del 17 ottobre 1904; propone a) la nomina di un secondo medico,

che dovrebbe assumere la cura del proprio riparto il 1 gennaio 1906;

b) di affidare l'incarico alla Giunta per studiare un regolamento da presentarsi nella prossima tornata.

Segue una vivace discussione che non è possibile riferire per intero.

Zuzzi: Io vorrei che non due ma che nessun medico vi fosse; poiché ho constatato che dove non sono medici minore è la mortalità (risate).

Gregoris: Condivido le idee di tutti; ma le famiglie domandano un secondo medico.

Zonelli: Desidererei che alla questione del medico si aggiungesse quella della infermeria.

Ballico: Non essendo questa all'ordine del giorno non si può discutere; promette però d'includerla nell'ordine del giorno del 15 ottobre, e si nominerà in seno del Consiglio una commissione di studio.

Zuzzi: Il 15 ottobre si avrebbe da parlare sulla massima dell'istituenda infermeria; ora la nomina della commissione presuppone la massima.

Ballico: E allora si parlerà sulla massima.

In seduta segreta venne nominato maestro di IV e V con l'incarico di direttore didattico il sig. Fattorello Carlo di Pordenone, venendogli assegnate L. 1700 annue.

A maestra di Biauzzo venne nominata Dal Colle-Rodaro Gemma.

A maestra di Gorizzone e Pozzo: Maurini Rosa.

La maestra Battistoni Luigia venne promossa alla II classe inferiore del capoluogo.

## S. Vito al Tagliamento.

4 settembre.

### L'apertura delle funzioni

al Santuario della Madonna di Rosa. Come abbiamo annunciato, ieri si sono incominciate le funzioni al Santuario della Madonna di Rosa, indetto per la ricorrenza del quinto cinquantenario della miracolosa imagine.

Alle sette, si sono recati processionalmente dal Duomo al Santuario in lunga schiera i parrochiani, con le figlie di Maria e tutte le congregazioni religiose. Alle dieci messa solenne, di Mons. Arcidiegno con bellissimo discorso di Mons. Paluzza. Il canto con accompagnamento d'orchestra per due tenori e basso, concertati di S. Alessio, e alla quale vi parteciparono quindici nuovi allievi della scuola di canto, venne diretto dal signor maestro De Vittor Gio. Batta, al quale va dato speciale elogio, poiché mercè sua si ha sentito quest'anno una messa nuova. Dall'orchestra venne eseguita la *Meditation*, preludio di S. Bach e la *Comunione* del padre G. B. Martini; e tutto riuscì egregiamente.

A vespero suonò discorso di Mons. Paluzza. E alle sette e mezza si è dato il concerto della nostra banda composto dei seguenti pezzi:

1. Marcia Palumbo
2. Finale secondo « Aida » Verdi
3. Valtzer « Amore » Bocuccini
4. Mazurka De Vittor
5. Polka « Onori Militari » N. N.
6. Marcia « Italia » Rapisarda

Di bell'effetto l'illuminazione della facciata della chiesa e del piazzale, che ha fatto pregustare il piacere di quella splendida lunga il bel viale.

### Pedanterie burocratiche.

Il Ministero della Guerra, avendo trovato la deficienza di un centesimo in meno a credito di questo Municipio per le spese decorse in occasione del passaggio dell'artiglieria diretta a Spilimbergo, rimandò la contabilità per le opportune rettifiche, emettendo poscia un mandato di un centesimo, il quale entrò nella cassa del Comune, previo distacco di preavvisi, avvisi, reversali, distinte ecc. che occupato — sia pure per brevi momenti — chissà quanti impiegati, con relativo consumo di stampati, buste ecc. Ma come ai sa la matematica non è una opinione.

## Dignano

4 settembre.

### Scolopero.

In seguito al cambiamento radicale del macchinario, in questa filanda è stato introdotta, da pochi giorni, la filatura a sei cavi; sistema che dà una maggiore produzione, ma che richiede, per parte delle operaie, un-lavoro più accurato ed attento.

Quale perciò, a mezzo di una loro incaricata, richiesero alla direzione che, mantenuta ferma la paga, venisse accordata una riduzione dell'orario, portandolo da 1 a 10 ore giornaliere di lavoro.

Il Direttore si dichiarò disposto a tale riduzione, quando però le operaie, dopo un mese di prova, avessero dato assicurazione di aver acquistata certa abilità nel nuovo sistema di lavorazione.

La risposta non garbò, e le operaie si posero in sciopero.

Però mercò i buoni interessamenti di alcune persone lo sciopero è cessato e domani tutte le operaie riprenderanno il lavoro, avendo la direzione accordata la richiesta diminuzione di orario.

## Ravosa

5 settembre.

### Strascolio del tifo — Amentia.

Oggi venne portata al cimitero una giovine di 16 anni, Teodolinda Mani, morta di tifo. Si noti che questa è la terza giovine che in pochi mesi muore per quel male in questo piccolo paese. Altro che arrestata l'epidemia, come vorrebbero far credere certi che pensano solo a gonfiare la propria borsa!!! Sarebbe ora di mettere un riparo!

— Giacché si è tanto parlato di eclissi, merita raccontata anche questa:

Uno, che per degni rispetti non nomino, benchè si atteggi a sapiente, vedendo un gran movimento di popolani ansiosi di vedere con vetri affumicati l'eclisse; rivolto in particolare a un zstante (che però sentivano tutti) in tono sentenzioso e sicuro, gli disse: « Vedi, vogliono darci a intendere che la luna copre il sole! poveretti! e non sanno che è fatta solo oggi, e che quindi è impossibile! » Non è questo un vero capo ameno? Meriterebbe il Sindaco.

## Fauggli

5 settembre.

### Cavalleria notturna.

Stanotte ad un contadino di qui venne rubato dalla stalla un cavallo. Appena se ne accorse arrivò ad Oatagnano con l'intenzione di inseguire i ladri, e qui trovò il conforto nel saper che altro cavallo era stato rubato nella notte stessa.

I due debutti fanno ora da segugi verso l'ignoto!

## Roveredo in piano

2 settembre.

### Sfighi anticlericali.

Ieri sera capitò al mio indirizzo il *Friuli* di mercoledì u. s. nel quale lessi una corrispondenza da Roveredo che direttamente mi riguarda. Alieno mai sempre dall'esporsi sui giornali, oggi invece mi veggio costretto a derogare dalle mie consuetudini per porre in rilievo le insinuazioni, le sciocchezze, le volgari calunnie che lo scribacchino di Roveredo ha fatto stampare sul mio conto. Basta il solo fatto che il suddetto corrispondente cerca di nascondersi dietro una X, come certamente non farebbe un galantuomo, una persona leale ed onesta, per aver diritto di dirgli apertamente: vigliacco.

Il signor X dunque incomincia con questa affannosa esclamazione: *quandum matubus ab illo*, e poi scrive: « Lo si dice pio, modesto, buono, (troppa grazia, caro mio!) alieno dagli intrighi e dalle illecite insinuazioni, leale, corretto... (h! quanta rob!) Senonchè a poco a poco egli mutò, e da amante ch'era delle proprie domestiche pareti, divenne... (o Cielo, stupite!) uno sfegatato socialista?... no; un fervente repubblicano?... no; un anarchico?... no, no, ancor peggio; divenne un appassionato agitatore d'uomini e di cose ». Si potrebbe essere più semplicemente ridicoli? E più avanti dice: « Lo vedemmo farsi galoppino all'epoca dell'ultime elezioni parziali amministrative ». (G! la splendida vittoria riportata dai cattolici di Roveredo in quella occasione, fu una pillola pel superuomo troppo amara, perchè non avesse a cogliere il momento per isfogare la sua bile. Egli dunque mi chissà galoppino; ma sicuro; però, galoppino non a base di sborne ed al solletico suono di palanche, ma sopra affermazioni di principii alti e nobili, com'è dovere di ogni persona seria e di carattere. O che? non sono io dunque un cittadino italiano come lui ed anche più di lui? quando mai le leggi del nostro Statuto hanno vietato ai preti d'ingerirsi nelle elezioni? Ignora dunque il celebre signor X le ripetute istruzioni pontificie in proposito? o sarebbe forse rimasto offeso perchè, prima di scendere in campo non ebbe a chiedere il suo riverito placet? Ma... andiamo innanzi. « Lo vedemmo », continua il corrispondente, « erigersi a caldo e rigido custode della salute pubblica, intrighi da ultimo fervorosamente nelle fucende del Comune ». Si può essere più sfacciatati mentitori di così? O egregi Amministratori di Roveredo, io mi appello a voi, al vostro sereno giudizio. « Attenti, o Amministratori », vi dice il signor X, « se non volete essere chiamati, forse anche dalle colonne di questo giornale e d'altri, a render conto dell'opera vostra, quando la medesima appaia come il frutto dei suggerimenti di D. Luigi ». Avete capito il severo monito?

Attenti, dunque, stavevene bene in guardia o Amministratori di Roveredo: non vedete l'immane pericolo, la tremenda sciagura che sta pendendo sulla vostra piccola patria?

Par concludere: il sig. X crede forse d'intimorirmi, di arrestare la mia azione colle sue spaccate? Eh! via, non s'illuda; perciò solo che non ho nulla a rimproverarmi della mia passata condotta, lo avverto che continuerò, come sempre, ed a tempo e a luogo, a tener alta la mia voce contro la grande caterva degli ipocriti e falsi profeti; sempre, ed a fronte alta ed aperta seguirò la medesima via, non avendo altro di mira che il trionfo della verità e della giustizia ed il bene dell'amato mio paese.

D. Luigi, parroco.

Cividale.

4 settembre.

Grave disgrazia. Stamane il contadino Della Vedove Luigi detto Sust di anni 45 da Moimacco ritornava da Sanguarzo su di un carro carico di mattoni e tralucato da due armenti. Lungo la via della Barbeta le armenti si dettero a correre.

Il conduttore spiccato un salto per mettersi alla testa degli animali e fermarli, essendo in istato di completa ubriachezza, perdetto l'equilibrio ed andò a battere colla testa al suolo dove rimase esanime.

Fu raccolto in grave stato comatoso. Perdeva il sangue dalle orecchie.

Sul luogo accorsero prontamente il giovane dott. Alfredo Mazzocca ed il maresciallo dei carabinieri signor De Benedetti.

Il ferito fu trasportato all'ospedale ed il medico riserò la sua diagnosi, data l'alterazione alcolica in cui si trovava il paziente.

Montereale Cellina.

5 settembre.

Il ministro in visita.

Ieri il Ministro Morelli Guaiterotti visitò il grandioso impianto idroelettrico e l'importante salone delle macchine, dove generasi l'energia elettrica che si trasmette a Venezia nella illuminazione e produzione della forza motrice.

Il Ministro e i personaggi che lo accompagnavano, fra cui il senatore Sormani Moretti e i deputati Monti e Olorico, furono ricevuti al Municipio; quindi la Società proprietaria dell'impianto idroelettrico offerse un pranzo di 50 coperti in onore del ministro.

Il Sindaco di Montereale porse al Ministro il saluto della popolazione.

Il Ministro rispose ringraziando.

Il paese è imbandierato; stasera il Ministro è ospite del deputato Olorico a Seguals.

Isola Luigi - Gemona

Gemona, 4 settembre 1905.

Spett. Clientela!

Cessato di appartenere alle mie dipendenze in seguito a licenziamento da me spontaneo il Sig. Angelo Puppa fino dall'aprile scorso, e oggi passandomi sott'occhio in vari giornali l'apertura di un nuovo negozio in sua proprietà avvenuto in questi giorni; sentomi doveroso portare a conoscenza che il sostituito attuale Agostino Botosso dall'epoca che assunse il posto del succennato, nulla ebbe a trascurarmi, completamente soddisfaccendomi, e più lieto per le sue attenzioni e premure non vedendo venir meno le scelte disposizioni per attivare continuamente nuovi articoli.

Quindi il negozio della sottoscritta ditta vive ancora al posto solito Via Giuseppe Bini casa propria, e fiduciosa vorrà la Spett. sua Clientela riserbare come fin qui le ambite loro preferenze che promettono instancabili cure e puntualità, nonché la massima convenienza nei prezzi. Vostro Obbligato ISOLA LUIGI.

CRONACA TRISTE

Giovedì 31 agosto p. p. terminava la vita di quaggiù GIUSEPPE CORUBOLO priore della Confraternita del SS. Sacramento, uomo di retta coscienza e di spicchiata e schietta virtù. Di stampo antico, pronto a soccorrere nelle indigenze, sempre col sorriso sulle labbra era amato e venerato non solamente da tutto il paese, ma da tutto il circondario. Prova di questo furono i solenni, grandiosi funerali che sabato p. p. lo accompagnarono al sepolcro, ai quali intervennero anche tutte le autorità locali.

Lunedì 28 p. p. chiudendosi gli esami di licenza in questa scuola agraria, decessu fu onorata dall'intervento di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo presidente del Comitato della medesima e dal com. Donneddu prefetto della provincia. Sua Eccellenza dopo la visita alla chiesa e alla canonica, avuto notizia della onorabilità della famiglia Corubolo, e saputo la grave malattia del suo capo, si piacque di fargli una visita e di confortarlo con la pastorale sua benedizione. Di questo atto di somma compiacenza e carità per mezzo del cronista i Corubolo porgono a Sua Eccellenza sentiti ringraziamenti.

Doni Iddio pace eterna all'anima benedetta del trapassato e rassegnazione ai figli Antonio, Luigi e Maria colpiti da tanta sciagura.

Pozzuolo del Friuli, 4 settembre 1905.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 6 - s. Zaccaria.

Fiere e mercati della provincia: Aviano, Latisana, Percotto, Gorizia.

Assemblea della Stampa.

Ieri sera il Sodalizio Friulano della Stampa tenne assemblea, alla quale intervennero numerosi soci.

Il segretario Valerio fece anzitutto l'istorico della trascorsa vita del sodalizio, indi il presidente provvisorio Bissetti aprì la discussione sul resoconto amministrativo degli spettacoli dati per conto del sodalizio dall'agosto 1904 all'aprile 1905. Vi furono dilucidazioni sulle spese degli spettacoli del giardino grande. Indi alla unanimità venne votato un ordine del giorno del socio Fulvio di approvazione del resoconto e di plauso a quanti prestarono l'opera loro a vantaggio del sodalizio.

Il resoconto approvato segna una somma di lire 9033,41 per beneficenza e porta gli estremi: entrata 27,969,01, uscita lire 27,065,91, con un utile netto per il sodalizio di L. 904 10.

Vennero quindi all'unanimità respinte le dimissioni del consiglio direttivo, la cui azione era già stata approvata.

In massima l'assemblea espresse il giudizio che il sodalizio in fatto di rischi non deve troppo volare, pur riconoscendo l'utilità che ne deriva dal farsi iniziatore di qualche spettacolo, conferenza ecc.

Così si chiuse l'adunanza che fruttò l'affiatamento dei presenti, la spartizione di qualche equivoco, ai quali risultati contribuì poscia una tazza di birra bevuta insieme e la visita sentita nella casa di due soci.

Quali pen-dant della riuscita riunione si propose una prossima gita a Cividale.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di agosto 1905 ammontarono a L. 60682,04. Quelli dell'agosto 1904 scorso anno furono di > 56998 05

Quindi più L. 3683 99

Gli introiti a tutto agosto 1905 furono di L. 524063 45. Gli introiti a tutto agosto 1904 furono di > 498895 97

Quindi più L. 25167 48

L'introito della tassa sulla fabbricazione di aceto nel mese di agosto 1905 fu di L. 540,84. Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di > 459 20

Totale L. 1000 04

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1905 sono 15.

L'aiutante del conte di Torino inferno.

Ieri sera, un'automobile dello stato maggiore, proveniente da Pordenone, conduceva all'ospedale militare, il capitano Airoldi, aiutante di campo di S. A. R. il conte di Torino. Il capitano era stato punto alla faccia da un tafano, ed il viso si era, causa l'infezione, gonfiato terribilmente.

Il suo stato ieri sera era alquanto grave, oggi però va migliorando.

Non è improbabile, che in giornata, giunga qui, in città, il conte di Torino, per recarsi a visitare il suo aiutante.

La gita dell'Andax.

Domenica 10 corr. seguirà la terza marcia ufficiale della locale sezione dell'Andax italiano di Udine.

Il percorso è di km. 208, ore di marcia 12,05, di riposo 5,25, totale 17,30.

Ecco pertanto l'itinerario: Partenza da Udine ore 3 del caffè alla Nave, 4,25 Codroipo, Spilimbergo, Seguals, Colle, Cavazzo, Maniago, S. Leonardo, Polcenigo, Caneva, Cordignano, Vittorio, Scile, Pordenone, Codroipo, Udine.

Il ritorno dei bambini da Frattis.

L'altro ieri improvvisamente ritornarono i bambini della Colonia Alpina di Frattis. La causa si deve alla scarlattina che colpì uno dei ragazzi.

Morte improvvisa.

Stamattina verso le ore sette sul chiosco del cambiavaluta Ellero, presso la stazione ferroviaria moriva improvvisamente certo Leoni Girolamo, d'anni 50, da Verona, agente di cambio del signor Ellero.

Sul luogo accorse l'autorità ed il medico dott. Luzzatto.

I bambini della Scuola e Famiglia in gita.

Domenica alcuni bambini dell'educatorio Scuola e Famiglia si recarono a visitare il Cotonificio Udinese.

Motociclista atterrato da un'armenta.

Ieri l'ing. Ferrarini, addetto all'associazione Agraria Friulana, mentre ritornava in città con una motocicletta venne investito da una armenta che lo atterrò.

Fortunatamente non si fece gran male soltanto gli occhiali che portava nella caduta si infransero producendogli delle ferite da taglio alla faccia.

Bambina disgraziata.

Ieri sera venne accolta al nostro Ospedale Civile la bambina Melania Anna di anni tre di Giovanni, da Bovo (Teonto) per ferita alla testa prodottasi cadendo accidentalmente da una scala di pietra.

Venne giudicata guaribile in giorni 12.

Volevano bere ancora.

Ieri nel pomeriggio il vigile Urbano Cuttini trasse in arresto, coadiuvato dalle guardie di P. S. certi Danajutti Francesco d'anni 50 e Jop Pietro d'anni 37, i quali nell'osteria al Commissario, ubriachi volevano con insistenza e minacce ancora del vino.

IN TRIBUNALE

Il Gazzettino amnistiato.

Ieri ebbe luogo il processo a carico del corrispondente del Gazzettino, Riccardo Filippini ed il gerente Annibale Faresin imputati del reato di cui all'articolo 10 della legge sulla stampa per avere dato del resoconto d'un processo a porte chiuse svoltosi tempo fa alla nostra Corte d'Assise.

Il solo imputato Filippini Riccardo è presente, difeso dall'avv. Antonio Polla. Aperta l'udienza il P. M. domanda che in seguito alla recente amnistia, sia dichiarata estinta l'azione penale per entrambi gli imputati.

L'av. Polla si associa, ed il tribunale senza neppure ritirarsi pronuncia sentenza con cui dichiara estinta l'azione penale.

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Grani.

Frumento 18 15, 19. Segala 13 75, 14. Granturco 15 80, 16 75. Granturco nuovo 13 50, 14 65.

Frutti.

Pera 15, 16, 30. Pomi 8, 10. Uva 25, 33, 40. Susini 15, 17, 19 20. Fichi 13, 15, 16, 18, 20, 22. Pesche 12, 18, 30, 40, 50, 60.

Stato civile

Bollettino settimanale dal 20 al 26 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 9. Morti 2. Esposti 2. Totale N. 20

Publicazioni di matrimonio

Gio. Batta Mangano macellaio con Mariana Beavri casalinga - Agostino Petrol segretario comunale con Anna Ruffetti agiata - Giuseppe Cainero agricoltore con Assunta Vicario contadina - Antonio Cainero agricoltore con Teresa Vicario casalinga - Gio. Batta Puppin operato di forriera con Teresa Maria Lavaron operaia - Pietro Mondini calzolaio con Amalia Romanu sarta - Osvaldo Zava negoziante con Anna D'Ambrogio civile - Luigi Tedeschi falegname con Eugenia Pavan stesolaia - Giuseppe Costalunga calzolaio con Amabile Urizzi casalinga - Romano nob. Romano impiegato con Luigia Ronchi civile - Francesco Ferruzzi impiegato ferroviario con Aretusa Aretusi casalinga - Luciano Longhino operato con Veronica Gambala casalinga - Giuseppe Righetti impiegato commerciale con Pierina Bianchi civile - Bertolomeo Ghardi baccante con Domenica Felcaro casalinga - Giovanni Pedrazzini cuoco con Ernestina Savio cucitrice.

Matrimoni

Enrico-Silvio Stringari pubblicista con Emilia Silvestri civile - Arturo Agosto muratore con Rosalia Dogano casalinga.

Morti

Giella Gini di Giovanni di mesi 7 - Felicità Mastroni-Bitticelli fu Giuseppe d'anni 77 casalinga - Zofia Zoratti di Antonio d'anni 1 e mesi 3 - Bruno Del Bianco di Emerengildo di mesi 7 e giorni 15 - Secondo Zampa di Dante di mesi 2 e giorni 15 - Clorinda Virco di Enrico di mesi 4 e giorni 6 - Anna Pozzo di Luigi d'anni 16 casalinga - Francesco Lanzetti fu Giuseppe d'anni 61 ombrellato girovago - Teresa Bis di mesi 7 - Giuliano Casutti fu Giuseppe d'anni 29 pittore - Genoveffa Del Fabbro di Luigi d'anni 18 operato - Francesco Mursdor fu Gio. Maria d'anni 71 agricoltore - Giuseppe Ongaro fu Federico di mesi 11 e giorni 12 - Maria Peleson-Stacul fu Giuseppe d'anni 76 lavandaia.

Totale N. 14

dei quali 9 a domicilio.

Azzan Augusto, d. gerante responsabile.

NUOVO NEGOZIO

Il sig. Angelo Puppa che per 6 anni fu Direttore del negozio del sig. Isola Luigi partecipa alla spettabile clientela di avere aperto il suo negozio coloniale in Piazza Umberto I (casa Sabidussi).

Assicura che per qualità di merci, ristrettezza di prezzi e prontezza di servizio, saprà appagare ogni ceto di clienti. Fiducioso saluta.

Gemona, 30 agosto 1905.

Inserzioni

IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni sabato dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

FERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Volete la Salute? L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI Rettore dell'Università di Padova scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.» Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

GIUSEPPE PASQUALIS & C. VITTORIO (Veneto) Stabilimento completo per la fabbricazione di qualunque tessuto per Sacre vesti e addobbi di Chiesa. Brevettato da S. S. Specialità in tessuti e broccati preziosi in oro e argento fino e similoro. Confezione di Sacre Vesti e Paramenti da Chiesa, nonché Stendardi, Bandiere, Baldacchini ecc. Coperte mortuarie e Addobbi carri funebri. Progetti e campioni a richiesta. Lo Stabilimento è aperto alla visita di quanti possono averne interesse.

NUOVA FONDERIA IN GHISA La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane - Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona - una fonderia in ghisa per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc. La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza. FRANCESCO BROILI.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.) Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Gabinetto dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI UDINE - Via Gemona, n. 26 - UDINE N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

D. M. Marzocchi CONSULTAZIONI per malattie chirurgiche e delle donne Ogni Giovedì dalle 10 alle 12 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1. Dentista R. AFFARELLI Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla  
**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**  
 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
**TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE**  
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne en-  
 ceniata in Basaglia penta la statua dell'Assunta,  
 opera veramente artistica del Sigg. F.lli Fi-  
 lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani  
 e forestieri che si fermano ad ammirarla ».  
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, PARR.

« Le statue da loro eseguite fanno bella  
 comparsa e specialmente una è veramente  
 bella e da tutti lodata. Altesa inoltre la te-  
 nuta e discrezione del prezzo, sono conten-  
 tissimo del loro lavoro ».  
 D. NATALE REGINATO  
 PARRICO di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di  
 tutta questa popolazione di Castions delle  
 Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della  
 statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-  
 gratulo per sempre crescente progresso nella  
 perfezione dei vostri lavori ».  
 D. PIETRO TISSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Re-  
 dentore ha incontrato il favore di questa po-  
 polazione e di quanti l'hanno veduta. L'at-  
 teggiamento ispira quella devozione che deve  
 emanare da una statua che si colloca in  
 Chiesa. Il complesso di tinte è tale che con-  
 corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-  
 tela, ecc. »  
 SAC. GIORGIO BEGLIORIO  
 PARRICO di Giavera di Trevio.

« Più volte è stato scritto in merito alla  
 Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre  
 Zuino uscita da codesto loro spedi. Labora-  
 torio; più volte si ebbe occasione di esporla  
 e portarla in processione, e poté quindi es-  
 sere visitata ed ammirata da molti vicini ed  
 anche lontani. Con compiacenza perciò sento  
 il bisogno di manifestar loro il lusinghiero  
 giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la  
 chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la  
 posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

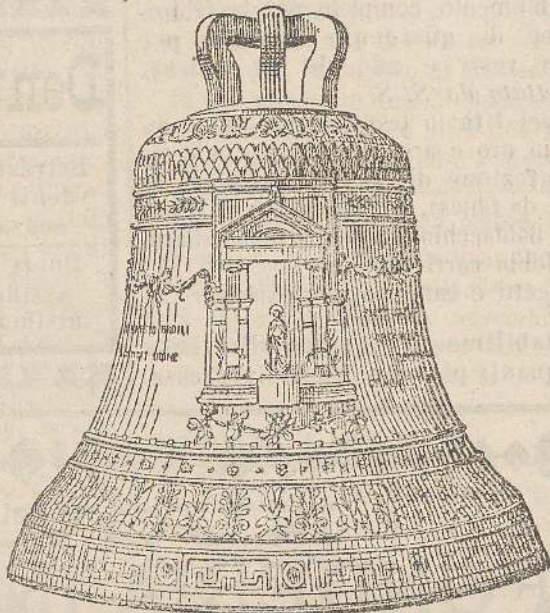
che attira lo spirito alla contemplazione della  
 gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-  
 mirazione del bello ».  
 D. DAVIDE DE CANDIDO, PARRICO.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione  
 per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo  
 eseguite in marmo artificiale per questa mia  
 chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte  
 con finezza artistica tale da incontrare il  
 gradimento di tutti ».  
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
 Curato.

**Fonderie artistiche di Francesco Broili**  
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**  
 on medaglie d'oro, d'argento  
 in diverse Esposizioni del  
 Regno e dell' Estero

**Premiate**  
 recentemente con Diploma  
 d'onore (massima onorificenza)  
 all'Esposizione Regionale  
 di Udine, per campane  
 e con Diploma di medaglia  
 d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di  
 campane di qualsiasi peso  
 ed intonazione; - Castelli  
 in ferro battuto, assumen-  
 done anche il collocamento.

Fonde altresì statue, bu-  
 sti, corone in bronzo, ed  
 altre opere artistiche, garan-  
 tendone la più perfetta ese-  
 cuzione.

❁ **Pagamenti in rate annuali** ❁  
 A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**ACQUA CHININA MIGNONE**  
 PER  
**SUCCESSO MONDIALE**  
**VENDITA 5.500.000**  
**ANNUA BOTTIGLIE**

DEPOSITO GENERALE  
**MIGNONE & C.**  
 PROFUMIERI  
 MILANO - VIA TORINO, 12  
 Si vende in tutto il Mondo  
 dai Principali Negozianti di Profumerie

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE  
 MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA  
 CASA FONDATA NEL 1878

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all' Esposizione Regionale di Udine 1903  
 Deposito e confezione Arredi sacri - Fondata nel 1882 - Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



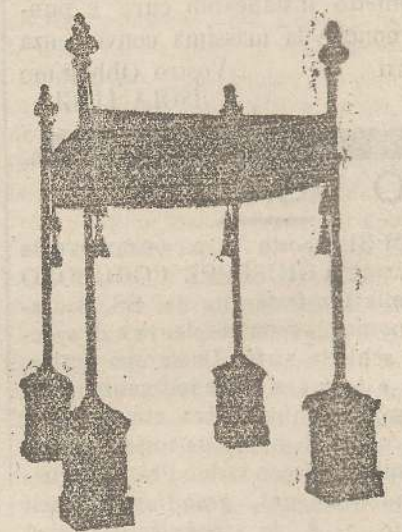
Pianeta Dam. seta L. 24  
 Toerelle > 48  
 Pivale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
 Impermeabili confezionati, Tele di puro  
 lino candide e nostrane, Lana da letto,  
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
 tone, uomo e donna, Cotonine candide, e  
 colorate ad olio per tendoni in tutti i  
 colori e qualunque articolo in mani-  
 fatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
 ricamati, sul Thül in seta e oro, Copri  
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
 coro, Padiglioni per altare in seta, bour-  
 ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per  
 camici e cotte, Colonnami seta in tutte  
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi  
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
 per confraternite.



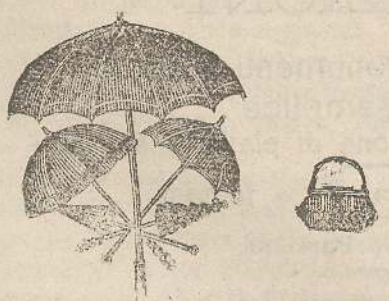
Baldacchini in Damasco seta  
 con aste da L. 155, 200,  
 300, 350, 400 in più.

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA  
 premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



**OMBRELLI E OMBRELLINI**  
 ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc.  
 Chincaglierie - Pellicerie - Profumerie - Specialità oggetti per  
 fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle -  
 Giocattoli - Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**  
 Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere  
 A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**